



Spettacoli

Musica cameristica
Doppio concerto,
si apre la stagione

a pagina **14 Riccio**



Cultura

Il territorio cambia
La lenta evoluzione
lunga otto secoli

a pagina **13 Boschi**



Gaffe televisiva

Magalli telefona
a una bolzanina
La parente: è morta

a pagina **6**

OGGI 20°C

Parz nuvoloso
Vento variabile 1 Km/h
Umidità: 39%



GIO	VEN	SAB	DOM
7°/21°	9°/21°	12°/17°	12°/18°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
Onomastici: Tullia, Tulliana

CORRIERE DELL'ALTO ADIGE



Migranti e integrazione

CAMBIO DI ROTTA RESPONSABILE

di **Gabriele Di Luca**

In piazza Magnago, venerdì scorso, si sono radunati alcuni migranti definiti «fuori quota». Fra loro anche donne e bambini. Il triste assembramento era successivo all'emanazione di una circolare voluta dalla Provincia. Il testo è più o meno sintetizzabile così: ridurremo l'accoglienza temporanea di persone appartenenti a categorie «vulnerabili» e ciò creerà di primo acchito un maggiore numero di disperati messi da un giorno all'altro sulla strada. In tal modo, è la speranza dell'estensore, Bolzano assumerà un volto meno ospitale e i profughi ci penseranno due volte prima di scegliere la nostra città come loro destinazione o luogo di sosta. Ovviamente questa potrebbe essere considerata una ricostruzione tendenziosa, ma la presenza di quelle persone sotto la statua di Re Laurino testimoniava che, almeno nella sua prima parte, la sintesi non è poi molto lontana dalla realtà.

Cambio di scena, stavolta più mossa e cruenta. Gruppi di migranti si inseguono lungo i prati del Talvera. Alcuni sono armati di mazze e c'è un fuggi-fuggi di cittadini (tra i quali altri migranti, o comunque persone dall'aspetto esotico) spaventati da quello scoppio di improvvisa violenza. Secondo l'interpretazione più accreditata erano persone in lotta per il controllo del territorio, quindi degli spazi che vengono solitamente occupati da chi è dedito a piccole attività criminali.

Qual è la connessione possibile, il contesto in cui collocare le due situazioni? A mio modo di vedere si tratta della dinamica di implicazione instaurata tra la diminuzione della superficie di sostegno legale attribuibile alla categoria dei migranti e la sua degenerazione in termini di comportamenti manifestamente fuori legge

L'emergenza Kompatscher vedrà il ministro Alfano. Il fronte caldo: la collocazione dei «fuori quota»

Profughi, la Provincia ci ripensa

Saranno accolti tutti i minori: salta il tetto dei 14 anni. Caritas, domani riparte il servizio

Piazza Walther La valorizzazione



Campofranco, progetto svelato. Subito il cantiere

Un ristorante con pareti di vetro e terrazza con vista su piazza Walther. Ma anche una corte commerciale interrata attorno alle radici del Ginko Biloba. Svelato il progetto di Palais Campofranco: a breve il via ai lavori.
a pagina **7**

La Provincia ci ripensa e modifica una parte dei nuovi vincoli nell'accoglienza dei richiedenti asilo: saranno accolti minori fino a 18 anni, e non 14. Da giovedì la Caritas sospende a sua protesta e riaprirà parte dei servizi di bassa soglia. «Il riavvicinamento è iniziato» dice Kompatscher che sta per incontrare il ministro Alfano sulle «quote».

a pagina **3 Angelucci**

CENTRO ACCOGLIENZA

Frasnelli preme «Maso Zeiler ancora vuoto Tutto tace»

«Quando ho offerto maso Zeiler, pareva andare bene a tutti. Da parte mia ci ho messo 300.000 euro per mettere a norma la struttura, abitabile da 35-40 richiedenti asilo. Eppure vedo che resta vuota». È deluso Hellmuth Frasnelli: «Nessuno mi ha più detto nulla: se la struttura non interessa più, rivoglio indietro i soldi». Secondo la Provincia e il Comune si tratta solo di ultimare gli ultimi lavori per rendere a norma la struttura.

a pagina **3**

Campofranco, c'è la concessione Huyn: partiamo subito con i lavori

Il progetto vincitore: ristorante-terrazza in vetro, maxivaso per il ginkgo

I dati

● Palazzo Campofranco, con la sua terrazza e corte interna, è uno degli edifici più affascinanti di piazza Walther, ma i suoi spazi sono utilizzati solo in parte

● La proprietà (conte Georg von Kuenburg) attraverso la società CaDoMa da anni sta promuovendo un progetto di rilancio. L'idea è incentrata sul nuovo ristorante (che sfrutterà la terrazza) e una corte commerciale sotterranea

● Il concorso è stato vinto dallo studio romano Mdaa di Massimo D'Alessandro

BOLZANO Una giornata campale per il rilancio di Palais Campofranco. Due ore prima che venisse svelato nome e contenuto del progetto che ha vinto il concorso di progettazione (elaborato dallo studio romano Mdaa) è arrivata finalmente la concessione edilizia da parte del Comune. «Da 13 anni aspettavamo questo momento, nelle prossime settimane partiremo con i lavori» esulta il project manager Franz-Ferdinand Huyn. Per i prossimi due anni, dunque, il mercatino di Natale dovrà fare a meno del suo «bosco incantato». «Ma varrà la pena di attendere, visto che restituiranno alla città uno spazio di grande qualità», assicura Huyn. Previsti un ristorante con pareti in vetro affacciato sulla terrazza e una corte commerciale sotterranea.

Erano nove gli studi di architettura invitati al concorso di progettazione. Una scelta non obbligata (non si tratta di un progetto pubblico, il committente è la società privata CaDoMa srl), ma apprezzata dal presidente della giuria Michele Stramandinoli, che ieri ha presentato i risultati della gara. Tra i partecipanti figuravano il bolzanino Peter Plattner (secondo classificato), il gruppo Feld72 (terzo) e Cino Zucchi da Milano. Vincitore è risultato lo studio Mdaa di Roma, presente con il suo capofila Massimo D'Alessandro alla conferenza stampa del Laurin. «La proposta — si legge nelle motivazioni — è l'unica a porre quale centro del progetto la relazione tra volumi edificati, sistemazioni esterne e spazi ipogei». Tra i vincoli inseriti c'era la salvaguardia dello spettacolo

di Ginkgo Biloba che svetta al centro del cortile (le altre piante invece non potranno essere salvate). «Abbiamo pensato di valorizzare il Ginkgo creandogli attorno una sorta di vaso ideale — spiega l'architetto D'Alessandro —. Attorno verranno messe a dimora piante di origine cinese, in sintonia con la storia suggestiva

di questa pianta».

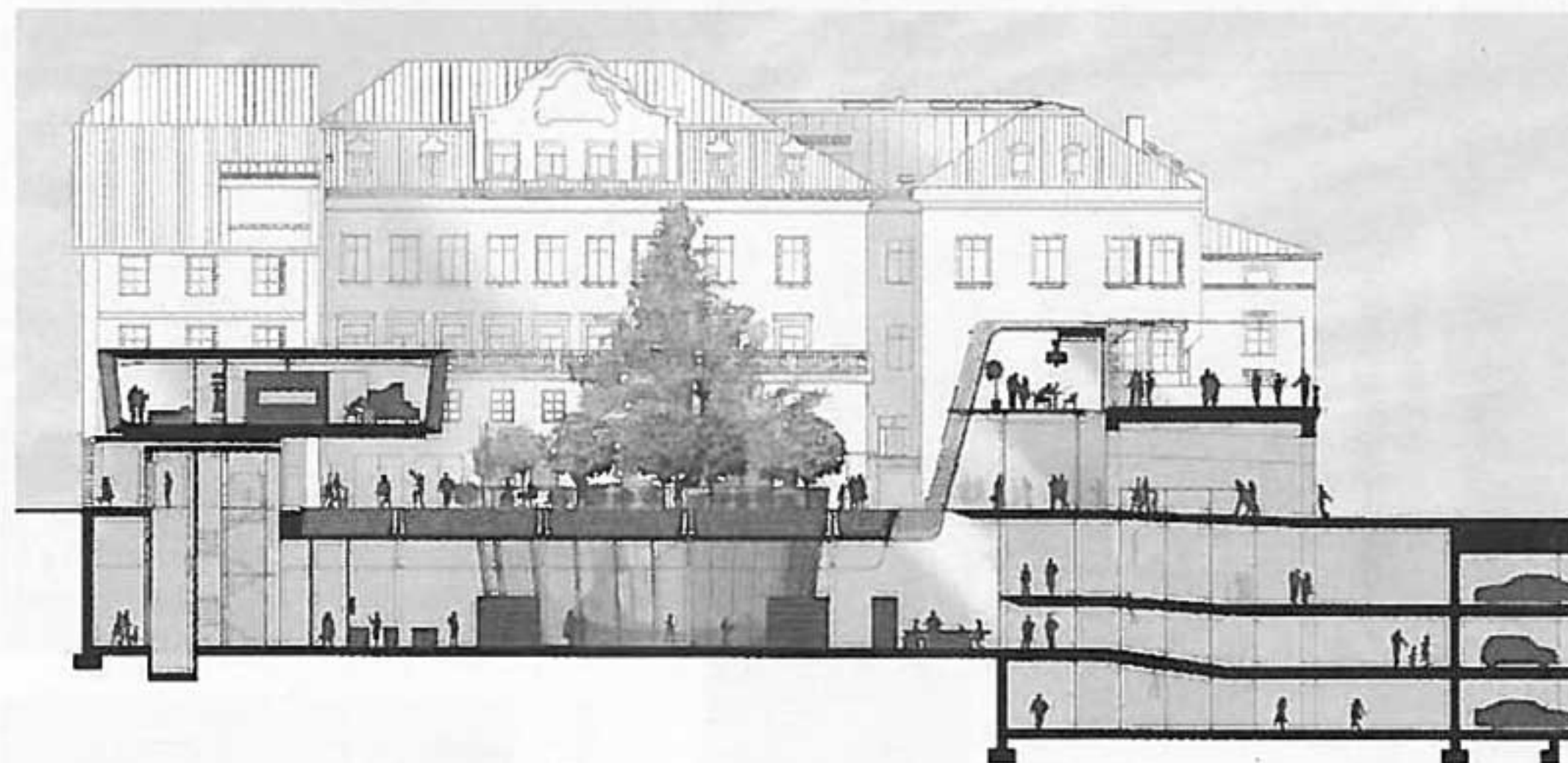
Cuore del progetto rimane la valorizzazione della grande terrazza. «È la cosa più bella di piazza Walther — prosegue l'architetto —, ma oggi è un luogo quasi irraggiungibile». La terrazza ospiterà i tavolini del nuovo ristorante, realizzato con agile struttura in vetro «quasi invisibile dalla piazza».

La volumetria aggiunta (ricavata dalla vecchia cubatura bellica andata distrutta) sarà minima, assicurano i progettisti: circa 5.000 metri cubi. Tutt'altro che enorme anche la superficie commerciale interrata, sotto il cortile interno: circa 500 metri quadrati, con collegamento diretto al garage interrato di piazza Walther. «La sfida più bella in questi casi è portare il contemporaneo in ambienti urbani delicati» conclude D'Alessandro.

E ora si può passare — dopo 13 anni di gestazione — dalle parole ai fatti. «Già nel giro di qualche settimana apriremo il cantiere, anche se il grosso dei lavori partirà dopo l'Epifania». E il mercatino di Natale? «Quest'anno e il prossimo dovremo purtroppo rinunciare dopo dieci edizioni al "bosco incantato", ma varrà la pena di questa attesa — sorride Huyn —. Se tutto va bene, vorremmo inaugurare nel 2018».

Francesco Clementi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rendering Sopra, una visione notturna del futuro ristorante, seminascosto dal ginkgo. Qui sopra, la sezione

Sanità

Arriva l'indennità per giovani medici Stocker: incentivo alla formazione

BOLZANO «Con la concessione di una indennità aggiuntiva, la Provincia vuole creare uno stimolo per i giovani medici a svolgere in Alto Adige la formazione specifica in medicina generale e la formazione medica specialistica», sottolinea l'assessora Martha Stocker, che ha presentato la proposta in giunta. La delibera approvata ieri mattina dall'esecutivo modifica il relativo regolamento. «Si tratta inoltre di una delle misure con cui la Provincia vuole contrastare il fabbisogno attuale e futuro di medici in Alto Adige», aggiunge Stocker. Una misura che va a beneficio dei giovani medici ma anche dei pazienti, perché garantisce una comunicazione nella madrelingua con i medici in formazione. L'indennità aggiuntiva approvata dalla giunta provinciale è di 450 euro lordi al mese e viene concessa ai giovani medici che ricoprono un posto di formazione nell'Azienda sanitaria provinciale e che sono in possesso dell'attestato di bilinguismo A riferito al diploma di laurea o di un attestato equipollente. Chi non ha ancora il patentino all'inizio del periodo di formazione ma lo consegue in un secondo momento, potrà fruire dell'indennità aggiuntiva dal mese successivo al conseguimento dell'attestato. L'indennità aggiuntiva è erogata fino al conseguimento della formazione specifica in medicina generale o della formazione medica specialistica.

I. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9

I partecipanti al concorso di progettazione che si è concluso con la vittoria dello studio Mdaa

500

La superficie (in metri quadrati) della corte commerciale interrata che ruoterà attorno al Ginkgo